

- Pozzi con grate rappresentano trappole per piccoli animali; è opportuno pertanto aiutarli a risalire mettendo per esempio assi inclinate.

Piante

Il nuovo stagno verrà colonizzato da piante e animali e diventerà la loro naturale dimora. Ciò durerà per alcuni anni. Come alternativa si possono acquistare delle piante acquatiche. Poichè la fauna dipende essenzialmente dal tipo di vegetazione, che forma il suo ambiente vitale, quest'ultima ha l'assoluta precedenza! Le piante acquatiche crescono senza fatica e si estendono rapidamente. È sufficiente pertanto piantare pochi esemplari!

Acqua profonda (30-80 cm): ninfea bianca e ninfea gialla, brasca comune, poligono anfibio

Rive e aree paludose: tifa, biado, giaggiolo giallo, carice spondicola, piantaggine acquatica, mazza d'oro, salcerella, olmaria, calta palustre

Se tutte le piante sono al loro posto, può essere aperto il rubinetto dell'acqua! In caso di forte evaporazione estiva, si consiglia di riempire periodicamente lo stagno.

Animali

In poco tempo piccole specie di ogni tipo colonizzeranno il nuovo habitat. Nell'interesse di insetti (libellule, coleotteri acquatici e coclee) e di anfibi (rane, rospi, tritoni) è bene non introdurre pesci nel laghetto. Essi sono infatti voraci sterminatori di uova e di girini.

Anche uccelli canterini, ricci ed altri piccoli animali si soffermano volentieri nei pressi dello stagno.

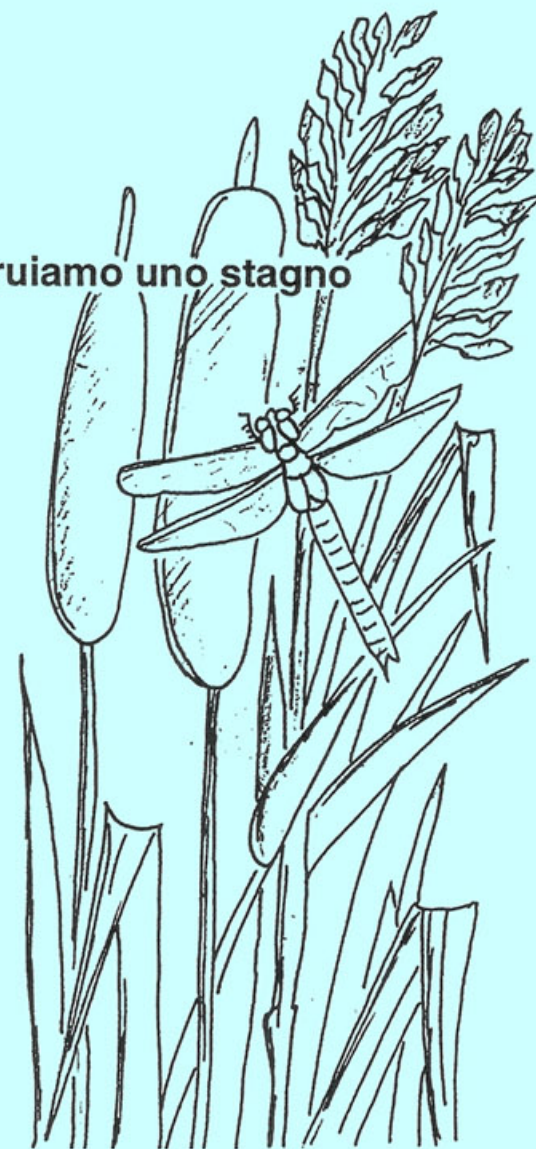
Interventi di mantenimento

Ogni due anni è necessario diradare le piante per impedire che lo stagno si chiuda a causa della vegetazione. Anche le foglie cadute in acqua dovrebbero venire allontanate. In caso di forte crescita delle alghe è meglio prelevarle dall'acqua. In nessun caso bisogna cambiare l'acqua! Dopo alcune settimane l'equilibrio biologico si riassume e l'acqua si schiarisce.

La Ripartizione Natura e Paesaggio vi augura buon divertimento con questo nuovo ambiente e con i nuovi abitanti del vostro giardino. Per ulteriori informazioni i collaboratori dell'Ufficio Ecologia del paesaggio sono a vostra disposizione: Bolzano, via Renon 4, tel. 0471/417730.
www.provincia.bz.it/natura



Costruiamo uno stagno



Lo stagno e i suoi dintorni offrono uno spazio ideale per i giochi dei bambini ed un angolo distensivo per gli adulti. Vi si trova una grande quantità di piante ed animali. Non è difficile creare anche nel tuo giardino un laghetto!

Ubicazione

Le piante acquatiche e gli animali amano ricevere molto sole. L'irraggiamento solare deve durare almeno tre ore al giorno.

Non sono adatte alla costruzione di uno stagno aree ubicate sotto alberi e cespugli. Le foglie che cadrebbero in acqua arricchirebbero lo stagno di sostanze nutritive ed avrebbe così inizio il processo di eutrofizzazione; un'eccessiva disponibilità di sostanze nutritive favorisce infatti lo sviluppo di alghe, l'ossigeno in acqua diventa scarso, gli esseri viventi muoiono e lo stagno si trasformerebbe in una pozza maleodorante.

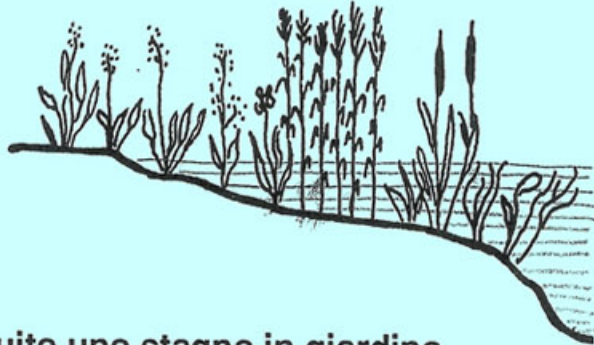
Il dilavamento di fertilizzanti o di antiparassitari dalle aree circostanti produce gli stessi effetti.

Per l'ubicazione dello stagno dovrebbe essere scelto il punto più profondo del terreno, come avviene normalmente in natura. L'angolo più tranquillo del tuo giardino sarebbe il più adatto, in quanto rifugio ideale e luogo di cova indisturbato.

Dimensioni e forma

Per la dimensione non ci sono regole. Più grande è lo stagno, tanto meglio funzionerà il suo equilibrio biologico: lo stagno deve essere profondo almeno 80 cm, affinché in inverno non si ghiacci completamente; solo così gli animali possono svernare sul fondo.

Il modello per il nostro stagno è la natura. Vengono create zone con diversa profondità dell'acqua, con rive piatte e arcuate, in modo che gli animali selvatici possano risalirle senza sforzo (scarpate in nessun caso più inclinate di 45°).



Come viene costruito uno stagno in giardino

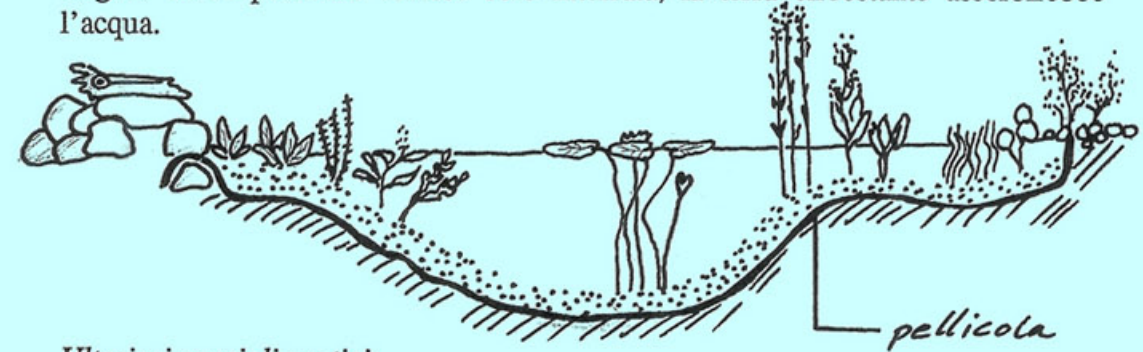
Dapprima viene scavata una buca di forma approssimativa. La terra buona viene messa da parte, e servirà in seguito per la costruzione delle sponde. Per isolarlo in

modo naturale si può cospargere sul fondo dello stagno argilla per uno spessore di circa 20 cm.



Un'alternativa consiste nell'utilizzare una pellicola di plastica resistente (spessore 1 mm ca.), facilmente applicabile. Dopo lo scavo si procede a misurare la fossa con la cordella metrica e si acquista in seguito una pellicola che corrisponda nelle dimensioni (più 20 cm di riserva ai bordi). È necessario, per evitare il pericolo di lacerazioni del telo allontanare tutti i sassi appuntiti dal fondo dello stagno e sistemare uno strato di sabbia (5-10 cm). Le pieghe nella pellicola stesa sullo scavo non costituiscono un problema. Per il fondo dello stagno vale la regola che esso sia per quanto possibile povero di sostanze nutritive. Per coprire la pellicola bisogna quindi utilizzare, della terra inizialmente scavata dallo stagno, soltanto la parte costituita da terra magra o argilla sabbiosa (15-20 cm). Non è necessario mettere la terra laddove non si desidera la crescita di piante.

I bordi della pellicola che avanzano vengono tagliati; essi possono essere lasciati verticali o piegati, l'importante è che costituiscano una barriera per l'acqua dello stagno. Se la pellicola venisse solo interrata, la terra circostante assorbirebbe l'acqua.



Ulteriori consigli pratici:

- Si può creare una piccola zona paludosa aggiungendo terra in qualche area dello stagno.
- Sulle rive dello stagno si possono costruire con delle pietre dei nascondigli per gli animali.
- Sterpaglie, foglie, legno, pietre sono importanti per lo svernamento degli anfibi.
- È conveniente mantenere liberi dei corridoi di transito per i piccoli animali sulle aree verdi confinanti.